Conto corrente con la Posta

Gallarate, 11 Marzo 1911.

Anno VII — Num. 10

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 13 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

ANTONIO FOGAZZARO

È morto, mentre l'alba inargentava dei suoi primi, incerti chiarori le cime dei monti sopra Vicenza, di quei monti austeri, nereggianti di foreste, vibranti di vita occulta, che Egli descrisse con sì profondo amore ne' suoi romanzi.

E davanti a Lui, morto, s'acquetano le torbide ire dei viventi; la sua figura altissima di uomo, di pensatore e di letterato s'innalza sopra le divisioni partigiane e chiede ed ottiene la tregua di Dio intorno a sè e alle sue opere.

Di Lui, della sua grandezza d'animo, della sua bontà squisita dánno oggi testimonianza quanti lo conobbero. Adorava la famiglia, era tenace e fervido nelle sue amicizie, aveva un sorriso di indulgenza e di perdono per i suoi nemici, perchè non conosceva l'odio, egli che era così tollerante delle altrui opinioni e così pronto a bene interpretare le intenzioni altrui. Oggi infatti è un coro universale di lodi sincere, spontanee per la sua candida bontà: Vicenza tutta, dai clericali ai socialisti, dai quali Egli era così lontano, lo piange amaramente, perchè per tutti Egli era un padre, un fratello buono, perchè in tutti gli uomini e in tutte le idee Egli vedeva splendere un raggio di bontà e di luce per quel suo innato Cristianesimo francescano, che era sì ostico alla Curia di Roma.

Egli è forse l'ultimo degli epigoni della grande tradizione cattolico – liberale, che nel Risorgimento nostro s'impersonò in Antonio Rosmini e Vincenzo Gioberti, in Alessandro Manzoni e Niccolò Tommaseo. Egli non era affatto un guelfo, come ad alcuno piacque definirlo; era, come Dante, un cattolico ghibellino. Credeva nel cattolicismo; ma fin già dagli anni di *Malombra* e di *Daniele Cortis* si dichiarava fautore della formula cavouriana: «Libera Chiesa in libero Stato», scriveva amare parole contro il clero ignorante e politicante, invocava un ritorno alla purità e alla povertà del Vangelo.

Poi, quando i contatti più frequenti fra uomini di scienza e uomini di fede produssero quel fenomeno gravissimo che è il modernismo, Egli, che aveva già invocata e perorata la conciliazione fra il dogma cattolico della creazione e il sistema scientifico dell'evoluzione della specie, auspicò con parole altissime il rinnovamento della Chiesa nella coscienza moderna, l'afflusso veemente e purificatore delle correnti moderne nel tronco chiesastico. E scrisse, per combattere un battaglia, il *Santo*, libro non completamente riuscito nè come affermazione di pensiero, nè come aspirazione artistica,

Il Vaticano condannò brutalmente il libro; Antonio Fogazzaro temette che la ribellione potesse significare distacco da tutta la sua tradizione avita fermamente cattolica; era troppo artista per poter capire, attraverso le forme e le formule, che in certe età di transizione quando la moltitudine si piega davanti alla forza irragionevole dell'autorità, occorre star diritto, andare innanzi magari solo, come sperduta sentinella della morte; non si ribellò, nè ai ritrattò; ma tacque.

«*Silentium*» egli scrisse allora: e del resto egli era convinto che la riforma della Chiesa debba avvenire dal di dentro e nella Chiesa rimase con le sue idee timidamente moderniste o forse semplicemente cattolico – liberali.

Aveva scritto nel *Daniele Cortis* che lo si poteva forse trovare nel partito conservatore, ma che egli era una forza progressiva. È vero; nella sua Vicenza fu in lotta aperta e continua contro i potentissimi clericali; avversò, egli fautore di una profonda educazione religiosa degli spiriti, l'insegnamento catechistico nelle scuole; plaudì all'elezione di Don Romolo Murri a deputato, pur dopo la scomunica del Vaticano.

Con Antonio Fogazzaro è morto il letterato italiano forse più largamente conosciuto all'estero, certo il più tradotto.

Dire dell'opera sua di prosatore e di poeta in un articolo di giornale sarebbe troppo lungo. È certo che i letterati di professione possono scorgere nell'opera di Lui qualche disarmonia di costruzione, molte asperità e oscurità e sconnessioni stilistiche e linguistiche; è certo che molte sue opere, tranne le migliori, sottoposte ad una minuta disamina, rivelano molte mende; ma è anche pur vero che pochi scrittori come lui si leggono tanto volentieri, sanno scolpire con tanta verità i più diversi e strani caratteri e stati d'animo, riescono tanto a penetrare nel fondo delle anime e delle cose per trarne una divina armonia spirituale, un fascino acuto ed ammaliante

Comunque, egli ha dato all'Italia in *Daniele Cortis* e in *Piccolo mondo moderno* i migliori romanzi italiani dell'età nostra; notevole l'uno per essere, oltre che una magnifica analisi psicologica, la esplicazione pratica della teoria fogazzariana sull'amor platonico, l'altro per la tesi religiosa che è al fondo di una piccola epopea patriottica, suonante d'armi e di canti alla vigilia del '59.

Era anche poeta; ma il suo verso quasi si frantumava nello sforzo di contenere e di adattarsi ai pensieri di lui; eppure v'è nelle sue poesie un'aroma tenue di vita, una malìa sentimentale, che avvince e soggioga gli spiriti sognatori nell'ebbrezza dell'ideale.

Ora egli è morto serenamente, come serenamente era vissuto. La sua vita pura, immacolata fu tutta spesa a favore delle sue idealità di cristiano e di patriotta.

Ebbe amarezze e persecuzioni dagli estremi rossi e neri; andò innanzi perdonando, sereno e impavido cavaliere del suo ideale. Aveva scritto:

. . . . . *Ove si pugna, un posto*
serbato m'è! Per ogni altera fede
che più dal fango imperioso affranca,
per ogni forte amor, per ogni sdegno
che s'accendon da lei, soldato, avanti!

È morto. Intorno alla sua salma pare che aleggino gli spiriti delle sue magnifiche creature d'arte e d'amore. Miranda, Marina di Malombra, Violet, Elena, Luisa Jeanne e Leila piangono nella nostra anima la scomparsa del loro poeta; tutti i personaggi della sua arte muovono in triste corteo verso la casa, donde salì a Dio il suo spirito alto e buono.

Guido Sironi.

Antonio Fogazzaro era nato il 25 marzo 1845 a Vicenza di Mariano Fogazzaro e Teresa Barrera, gente di stampo antico, austera, semplice, cortese, religiosissima. E religioso fu il figliuol loro salito a gran fama letteraria. Allivo del poeta Zanella che lo avviò agli studi classici, studiò giurisprudenza prima a Padova, poi a Torino ove il padre, emigrato volontario, s'era trasferito. Fu dapprima nello studio legale dell'illustre Cassinis, poi venne a Milano e si dedicò alle lettere, rivelandosi poeta con quel mirabile poema intitolato «Miranda». Ma si affermò poi romanziere di polso con «Malombra» e «Daniele Cortis» e il «Mistero del poeta», e coi suoi scrittl, con le sue conferenze andò agitando delicati problemi religiosi, artistici, morali.

Ma il suo capolavoro molti giudicano il «Piccolo mondo antico» il cui motivo artistico — la lotta spirituale di personaggi increduli o profondamente religiosi — appare in forma più o meno diversa nei successivi ultimi romanzi: «Piccolo mondo moderno», «Il Santo» che attirò sullo scrittore semi – modernista una condanna papale, e ultimissimo «Leila».

Nel '66 il Fogazzaro sposò la contessa Margherita Valmarana: n'ebbe un figlio Mariano, morto nel 1895 e due figlie viventi, delle quali la prima, sposa al marchese Roj, lo fece nonno.

Il Gabinetto Rudinì lo propose senatore nel 1897, ma solamente nel 1899 il Gabinetto Pelloux riuscì a farlo entrar in Senato, ove parlò di rado e solamente di argomenti scolastici o per richiamare l'attenzione del Governo sull'importanza del problema religioso.

Erasi adoperato presso Pio X per l'aperto concorso alle urne politiche delle masse cattoliche, ma i suoi intendimenti politici e religiosi non furono serenamente apprezzati.

Fu uomo di grande bontà, di un'esemplarissima dirittura morale, liberale di sè e della propria fortuna verso i poveri, verso la sua Vicenza ch'egli amò e dove si compiacque vivere gli ultimi anni e morire.

UN IMPORTANTISSIMO DECRETO

per l'emigrazione dei minorenni

Il Governo si è preoccupato in questi ultimi tempi di trovare più efficaci garanzie per impedire lo sfruttamento dei minorenni emigranti e, sentito il Comitato dell'emigrazione, i ministri Luzzatti e Di San Giuliano hanno emesso il seguente importante decreto:

1. — Non sarà rilasciato il passaporto per l'estero ed il libretto di lavoro previsto dall'art. 4 del Regolamento 10 luglio 1901 ai minori degli anni dodici compiuti, che non emigrano in compagnia di uno dei genitori o del tutore e non vadano a raggiungerli all'estero. In quest'ultimo caso debbono essere affidati durante il viaggio a persona che dia ogni garanzia di probità e che s'impegni con atto scritto di prenderne cura e accompagnarli a destinazione.

2. — I ragazzi maggiori degli anni dodici compiuti e fino agli anni quindici compiuti, che non siano accompagnati da uno dei genitori o dal tutore o dal fratello maggiore o non vadano a raggiungere ascendenti o il tutore o i fratelli e sorelle maggiorenni costituiti in famiglia nel luogo di destinazione, potranno ottenere il passaporto per l'estero od il libretto di lavoro per emigrare, solo quando concorrano le seguenti circostanze:

a) siano arruolati mediante contratto scritto, approvato dal R. Console della circoscrizione dove i minorenni si recano a lavorare secondo le modalità e le istruzioni del R. Commissariato dell'emigrazione;

b) siano, a giudizio dell'ufficiale sanitario o del medico condotto pienamente adatti, per costituzione e robustezza fisica, ai lavori per cui sono arruolati;

c) siano affidati durante il viaggio a persona proba che si impegni con atto scritto di prenderne cura e accompagnarli a destinazione.

3. — I sindaci dovranno rimettere al Prefetto delle rispettive provincie, dentro il 10 del mese, copia, da essi sottoscritta, dell'elenco dei libretti rilasciati dentro il mese precedente, prescritto dal ricordato articolo IV del Regolamento.

4. — Tutti gli agenti del R. Governo debbouo impedire l'espatrio dei minorenni che avviino all'estero e non siano muniti del prescritto passaporto o libretto del lavoro, e debbono curare che siano rinviati al comune di origine.

5. — Le disposizioni del presente Decreto si applicano a tutti i minorenni qualunque sia la classe nella quale viaggino, eccetto il caso che sia dimostrato trattarsi di minorenni appartenenti a famiglie agiate che espatriano a scopo di diporto o di studio.

Tale circostanza deve risultare da dichiarazione di un Prefetto o SottoPrefetto o di un R. Console apposta sul passaporto o rilasciata separatamente.

6. — Nulla è innovato alle altre disposizioni limitatrici dell'emigrazione specialmente per coloro che sono soggetti ad essere respinti dai paesi di destinazione.

Dato a Roma, li 14 febbraio 1911.

f.to Luzzatti — Di San Giuliano.

IL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio preventivo dello Stato per l'esercizio in corso prevede un'entrata di 2 462.458.157, — di cui 2.169.294.664 enrrata effettiva.

Segnaliamo tra le varie entrate i 66 milioni di redditi patrimoniali; 460 milioni di imposte dirette (ricchezza mobile, fondiaria); 291 milioni di tasse sugli affari; 521 milioni di imposte sui consumi; 470 milioni per le privative (sali, tabacchi, lotto); 165 milioni per proventi di servizi pubblici.

L'imposta di ricchezza mobile rende 279 milioni, quella sui fabbricati 98 milioni; quella sui fondi rustici 82 milioni, le tasse di successione danno circa 45; danno circa 45 milioni; le tasse di registro 85 milioni; quelle sul bollo 71 milioni.

Fra i 521 milioni di imposte segnaliamo 30 milioni per l'imposta fabbricazione degli spiriti: 8 milioni e mezzo per la birre; 3 milioni per gli esplosivi; 96 milioni per lo zucchero; 11 milioni per i fiammiferi; 304 milioni milioni le dogane; 12 milioni per l'imposta sul gas-luce e sull'energia elettrica.

I 470 milioni delle privative sono formati per 291 milioni dai tabacchi; 84 milioni e mezzo dai sali; 89 milioni dal lotto; 2 milioni e mezzo dal chinino.

I 165 milioni dei servizi pubblici sono costituiti per 103 milioni dalle poste: 20 milioni e mezzo dei telegrafi; 3 milioni i telefoni; 13 milioni le tasse di pubblico insegnamento.

Le spese per l'eserc. 1910-11 sono prevedute in L. 2 415.767.625.61 con un avanzo quindi di L. 46 milioni e mezzo circa.

Segnaliamo tra le spese: per la guerra 364 milioni; per la marina 186 milioni; per le poste e telegrafi 119 milioni; per i lavori pubblici 170 milioni; per l'interno 119 milioni; per l'istruzione pubblica 102 milioni; per gli affari esteri 21 milioni e mezzo; per la grazia, giustizia e culti 53 milioni circa; per l'agricoltura, industria e commercio 27 milioni circa; per il ministero del tesoro 933 milioni; di questi ultimi gran parte vanno assorbite per il servizio interessi del debito pubblico.

Comitato Operaio per l'Espos. Internaz. di Torino 1911

Riceviamo:

Alle Associazioni Mutue
Alle Cooperatine di consumo e produzione
Alle Camere del lavoro e organizz. di resistenza
ed a tutte le istituzioni operale,

Nel corrente anno, Torino festeggierà una data civile: il 50 anniversario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia; e chiamerà a raccolta le industrie ed i progressi di tutto il mondo, in una grandiosa Esposizione Internazionale.

Dovrà esser questa una festa del lavoro e della civiltà, e ad essa converranno certamente non solo quanto v'ha di illustre nel campo della scienza, dell'arte e dell'industria, ma, quel che più monta, migliaia di lavoratori che visiteranno la nostra Torino e la grande Mostra, compiacendosi dell'opera loro di modesti ma indispensabili fattori di ricchezza e progresso.

Era quindi dovere di Torino operaia prepararsi degnamente a ricevere i compagni lavoratori che da ogni dove qui giungeranno.

A questo scopo fu costituito colla rappresentanza delle maggiori associazioni cittadine un Comitato operaio, il cui compito, sarà quello di ricevere le comitive, aiutarle e guidarle nella loro permanenza; procurar loro tutte le possibili facilitazioni; rendere ad esse insomma gradevole il soggiorno, per modo che, non solo l'ospitalità sia degna di Torino, ma che i sentimenti di fratellanza e di solidarietà che animano tutti i lavzratori, si rinforzino e lascino in esso imperituro ricordo.

Già il nostro Comitato iniziò varie trattative, che saranno quanto prima conchiuse; e non appena ciò sia, ci faremo premura di inviarvi una seconda nostra circolare dettagliante quanto avremo potuto stabilire circa i viaggi, alloggi, vitto e quanto d'altro sarà utile farvi conoscere.

Per intanto, augurandoci che l'iniziativa nostra trovi larga eco di consentimenti in tutti i sodalizi d'Italia, e nella speranza di poter dare il benvenuto a numerose comitive operaie che qui non converranno a visitare la grande Mostra; dove dal culto verso tutto ciò che è bello, dall'arte e dalla scienza, trarranno ognor più forza ed elevatezza morale ed intellettuale, onde far sì che la data civile che Torino festeggia quest'anno, acquisti maggior contenuto nel voler sempre più un'Italia civile e libera dai retaggi del secolare servaggio, fraternamente vi salutiamo.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA DEL COMITATO OPERAIO

Bordel Marchetti Eusebio, *pres.* - Barberis Francesco - Barberis Giovanni - Beronzo Angolo - Bioggio Giov. Battista - Castagno Domenico - Colombino Emilio - Gai Pilade - Pentenero Luigi - Renolfi Angelo - Viale Giacomo.

Il Segretario: Adolfo Giusti.

Indirizzare ogni corrispondenza: Comitato Operaio per l'Esposizione di Torino 1911, Corso Siccardi, 12, Torino.

PIETRO COSSA ED IL „NERONE"

Rileggendo qualche tempo fa il *Nerone* di *Pietro Cossa*, ed ammirando le bellezze profusevi dal poeta romano, pensavo malinconicamente alla sorte di tanti celebrati autori romantici nostri caduti in immeritato oblio non tanto per colpa degli attori quanto per il pervertimento avvenuto nel gusto del pubblico, il quale rivolge le sue attenzioni e le sue preferenze ad autori ed a produzioni meno elevate e meno nobili. Perchè, se è giusto che in arte debba il vecchio cedere il passo ed il posto al giovane, non è però lodevole che questo posto venga occupato, come ci toccò vedere, da mestieranti poco coscienziosi e da produzioni che sono la negazione d'ogni bellezza e d'ogni sentimento artistico, dalle quali produzioni poi sono affatto assenti quei principi di sana educazione civile, letteraria, che formano non ultimo coefficiente del progresso e dell'avvenire di un popolo.

Non parlo d'astruserie nordiche le quali (pur trovandosi agli antipodi dei nostri costumi e dell'indole nostra) contengono tuttavia bellezze apprezzabili ed insegnamenti di cui possiamo e dobbiamo tener conto. Dico invece di certe frivolezze più o meno parigine, e, che è peggio, di certe *pochades* che tennero e tengono lungamente il «cartellone» di molte compagnie con vantaggio evidente della cassetta dell'impresario e col favore, anche questo evidente, del pubblico inconscio forse del suo danno intellettuale e morale.

Fortunatamente il cattivo andazzo accenna a diminuire (ed auguriano che cessi presto del tutto) qualche reazione salutare essendosi verificata. La noia, la stanchezza ed il disgusto per le «porcherie» hanno persuaso i giovani commediografi a battere altra via, seguendo le orme della vecchia e gloriosa scuola paesana.

Indice confortante di questa reazione è il ritorno al nome di Pietro Cossa.

Chi più si ricordava, ormai, di questo illustre poeta e de' suoi lavori, già trionfanti, nei quali si contengono pagine squisite, dignità d'arte, incitamento al progresso civile della patria? Giusta riparazione alla dimenticanza è stata la scelta del «Cola di Rienzo» per inaugurare all' «Argentina di Roma» il ciclo di spettacoli d'arte drammatica organizzata dal Comitato per le feste giubilari. Della vasta produzione teatrale del Cossa non è certo il miglior lavoro, ma l'esumazione era opportuna e per il soggetto patriottico, adatto ai festeggiamenti, e perchè non si rappresentava più di vent'anni a questa parte. A Milano inoltre Ermete Zacconi. il grande tragico, rappresentò il «Nerone» (nella fortunata stagione del «Lirico» testè chiusasi) dandone una magistrale interpretazione ed ottenendo il più grande successo.

Rammento che quest'opera fu data a Gallarate dalla compagnia Pasta che la eseguì lodevolmente (quanti anni sono trascorsi?...) Da allora, se non erro, non fu più rappresentata sulle nostre scene. Ma ne avevo riportato un' impressione incancellabile: quella che lasciano i capolavori. Ed un capolavoro è indubbiamente, e tale si riconferma alla lettura. Rievocazione e pittura fedele dei tempi e costumi, analisi profonda di caratteri, verso armonioso.... lavoro insomma completo ed organico.

E non è già (avverte l'autore nel Prologo per bocca del bufione Menecrate):

«Non è già quel Nerone delle vecchie
Tragedie, una figura che spaventa
Con gli occhi, e lento incede sopra l'alto
Coturno, e fatti a suon di musica
Tre passi, dice una parola anch'essa
Misurata e prescelta fra le truci
Di nostra lingua. Il mio Nerone . . .
. . . . . è un'altra
Cosa, egli è lieto sempre, e buono mai.
Ei volontier frequenta co' ghiottoni
La taverna; è cantor, pugilatore,
Scolpisce, guida cocchi e fa il poeta,
. . . . . .
. . . . . Nerone
Era un artista, al contrario di tanti
Altri Neroni di recente data
Che furono la più brutta negazione
E d'ogni arte e di Dio . . . . .

La commedia veniva dedicata nel '72 «Ai Milanesi» i quali le riconfermarono pienamente il successo che già aveva ottenuto a Roma.

Il nome di Pietro Cossa ritorna in auge anche per altre vie; un'associazione politica romana si costituì chiamandosi da Lui, ed inaugurandosi con una conferenza sulla sua vita e le sue opere, tenuta dal consigliere comunale repubblicano Augusto Sterlini, che di cose romane si occupa con amore e passione. Lo stesso, avendo conosciuto personalmente il poeta, ne ha anche abbozzata una biografia, che auguriamo di veder presto data alle stampe. *g. m.*

I gravi disordini di Somma Lombardo.

I lettori già conosceranno dai giornali quotidiani i particolari dei disordini, che hanno turbata la calma proverbiale di Somma Lombardo, la simpatica borgata semi-feudale, folta di ville e di giardini, che ci è tanto vicina.

Da tempo vi si trascina la questione della seconda farmacia.

Fino a qualche anno fa unica farmacia a Somma era quella del Sig. Scipione Maggi; finchè un giorno fu aperta quella del Sig. Piscetta. Questa concorrenza - utile assai a far ribassare il prezzo dei medicinali - piacque alla popolazione, non al Sig. Maggi, che senz'altro intentò causa al Piscetta, richiamandosi alle leggi austriache, assai restrittive in materia e ancora vigenti. Il Tribunale di Busto Arsizio diede ragione al Piscetta ritenendo che a Somma avesse diritto a due farmacie per aver superata la cifra di abitanti 5000 stabilita dalla legge austriaca come misura unitaria per il numero delle farmacie in ogni comune.

La corte d'Appello di Milano invece diede torto al Piscetta, perchè - dicesi - fu presentato un certificato del Sindaco di Somma Lombardo attestante che Somma risultava di meno che 5000 abitanti. Almeno questa é la voce che corre in Somma: noi crediamo che la cifra esposta nell' ipotetico certificato si dovesse riferire al censimento 1901; contro questo certificato pare che la Corte non abbia ammesso eccezioni.

Ora Lunedì corse voce in Somma che al Piscetta fosse arrivato l' ordine di chiusura. Ne seguirono le dimostrazioni tumultuarie e disgraziatamente sanguinose contro il Maggi, il Sindaco comm. Porro e il Municipio, le quali si ripeterono più sere, richiedendo anche il concorso della truppa a cavallo.

Pareva che Giovedì si fosse riusciti a un componimento in una adunanza alla Prefettura di Milano; ma mentre scriviamo, nulla si sa di positivo.

Se dobbiamo esprimere a questo proposito il nostro pensiero, cominceremo col deplorare che si sia ricorso a mezzi violenti allo scopo di far valere delle giuste ragioni. La violenza è sempre deplorevole, tanto più se si esercita contro un vecchio, come è il Comm. Porro. Ma con queste parole non è esaurito il nostro compito. Noi dobbiamo spiegarci prima le ragioni per cui popolazioni così miti, apatiche come le nostre, ricorrono a mezzi violenti, poi la persistenza di tutta una popolazione in un atteggiamento così inconsueto di violenza.

Non esitiamo a dire che la situazione amministrativa di Somma Lombrrbo ha, per certi lati, delle strane rassomiglianze con molti Comuni del nostro Mezzogiorno.

A Somma da anni, ab immemorabili, *domina, quasi incontrastato, un gruppo di persone legate le une alle altre da vincoli di parentela o di clientela economica, convergenti tutte intorno a determinate famiglie. È innegabile che incosciamente, benchè fatalmente, si è costituito un governo di casta, più che di classe, contro il quale andavano ad infrangersi irrimediabilmente tutte le aspirazioni degli uomini e dei tempi nuovi. Ricordiamo per esempio la battaglia combattuta recentemente in Consiglio Comunale dall'Ing. Emilio Bossi della minoranza liberale contro il mancato o non voluto riscatto della energia elettrica: ci fu allora chi osservò che quasi tutto il Consiglio Comunale, e più ancora la Giunta, si trovava in certo modo incompatibile, perchè molti dei componenti il Consiglio e la Giunta erano amministratori o parenti degli amministratori della Società Elettrica Sommese.*

Questo esempio dimostra la gravità della situazione, tanto più che alle elezioni la volontà del popolo non riusciva mai a farsi valere per molte ragioni: non ultima delle quali è l'appoggio cieco e devoto del clero alla lista di casa Visconti-Porro.

E allora avviene come nel Mezzogiorno. Il popolo, che non vede mezzi legali a sua disposizione, ricorre alla violenza e alla violenza crede, come a unico mezzo per risolvere una questione. E, se fossimo nel Mezzogiorno, a quest'ora i fucili avrebbero già sparato e nella folla già si conterebbe qualche morto. Invece furono feriti i carabinieri, il delegato Giglioli si ebbe una sassata a uno stinco.

Al delegato Giglioli sopratutto va dato il merito di aver evitato gravi conseguenze; egli, a detta anche di molti non teneri dell'autorità di P. S., ha usato una pazienza ammirabile, una forza di persuasione che meritano davvero lode incondizionata; egli ha imposto alla forza pubblica, fatta segno a una violenta sassaiuola, una calma, la calma dei forti, un sangue freddo, una prudenza, che in simili contingenze è assai raro trovare.

Ora la popolazione dovrebbe ritornare alla quiete: e, se l'Amministrazione Porro ha gravi torti da scontare, sappia il popolo trovare energie di ribellione nel momento in cui esso può dire legalmente la sua parola.

Ma siano insieme i fatti odierni monito e insegnamento a coloro cui tocca provvedere, a coloro che fino ad oggi furon sordi ai bisogni del popolo.

n. d. r.

IN CITTÀ

PER L'IGIENE DEGLI OPERAI
Una buona proposta.

Egregio Signor Direttore
del giornale *Unione*

Mi permetto chiederle un piccolo spazio per esporre un' idea suggeritami dalla circolare, indirizzata dal Sindaco ai nostri industriali, riguardante l'istituzione di una *Scuola di educazione e di economia domestica.*

A nessuno può sfuggire il significato oltre che pratico, altamente morale di detta scuola, ed è a sperarsi che trovi presso gli industriali l'invocato appoggio materiale e presso la cittadinanza tutto il necessario appoggio morale; come è a supporsi che l'idea venga compresa e giustamente apprezzata dalle interessate, cioè dalle giovani operaie e contadine a beneficio delle quali la scuola viene istituita.

Ora io mi domando: non sarebbe il caso, giacchè siamo in via di buone e benefiche, iniziative di pensare ad estendere i benefici dell' insegnamento dell' *igiene della persona e della casa,* che fa parte del programma della scuola summenzionata, a tutta la classe lavoratrice, operai e contadini, istituendo ad esempio delle cattedre ambulanti di igiene a somiglianza delle analoghe di agricoltura che, a quanto sembra, danno buoni risultati?

È necessario, direi quasi che urge, insegnare ai lavoratori sia del campo che dell' officina l'abito della nettezza, l'uso delle buone pratiche igieniche; istruirne le mogli in quanto concerne l'igiene del bambino, se si vuole che l'elevamento morale delle classi lavoratrici proceda di pari passo col miglioramento delle loro condizioni economiche.

Le cattedre ambulanti di igiene sarebbero il mezzo, a parer mio, di ottenere con poca spesa grandi risultati; di compire con un minimo di sforzo e di dispendio un' opera utile, benefica, e altamente morale e patriottica.

Io sono persuaso che, quando il lavoratore si sarà convinto che l' acqua, l' aria, la luce sono condizioni indispensabili non solo al vivere sano ma, anche al vivere civile, quando, si sarà abituato ad avere in maggior pregio la pulizia, quando infine vedremo l' operaio lasciare, senza rammarico, anzi con piacere, qualche soldo di meno all' oste o al tabaccaio, per portarlo, al venditore di sapone, io sono persuaso, dico, che buona parte del denaro che oggi si spende per gli ospedali potrà allora essere utilizzato per qualche cosa di meglio, perchè molto minore sarà il numero dei sollecitanti alle porte degli ospedali stessi.

Come sono pure persuaso che quando non sbarcheremo più sulle banchine del porto di New-York o di Santos o di Buenos Ayres delle turbe luride e cenciose, ma sbarcheremo gente che sà la dignità di vivere, che sente di potere pretendere al rispetto altrui perchè comincia col rispettare sè stessa, allora ben più facile riescirà alla *Dante* il suo compito perchè ben altrimenti potrà suonare all' estero il nome d' Italia.

Infine, per concludere e senza por mente ai denari che si potrebbero risparmiare sulla spesa ospitaliera, nè preoccuparci troppo di coloro che emigrano, ma interessandoci di preferenza di quelli che rimangono in patria, che sono la forza vera d' Italia, io credo che l' insegnamento di un po' di igiene alle masse le quali altra istruzione non ricevono all' infuori della poca e incompleta che può dare la scuola elementare, sia, oltrechè un' opera buona, un dovere e chiunque, Municipio, Consorzio Agrario o altri che prendesse l' iniziativa delle cattedre ambulanti o escogitasse qualsiasi altro mezzo facile e pratico per far giungere nei quartieri operai e nei villaggi la parola onesta e illuminata dell' igienista si renderà benemerito e il buon esempio darà certamente e presto i suoi frutti presso altri Comuni e altre Provincie.

Un abbonato

8-3 911.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella seduta di mercoledì 8 corr. fra l'altro:

ha preso atto della assicurazione data dalla Direzione delle Poste e telegrafi di Milano che l'Ufficio postale del sobborgo di Cedrate sarà elevato alla seconda classe con effetto dal 16 Marzo p. v.

ha approvato il diario degli esami finali delle scuole serali;

ha dato voto contrario alle domande per apertura di osterie nella strada per Cardano alla Cà di Ass. e nella seconda strada privata a sinistra di via Varese;.

ha preso in esame uno schema di Statuto e di Regolamento per la Scuola Media di Commercio da regificarsi;

ha autorizzato il pagamento di opere e forniture ordinarie.

La 2ª Mostra Bovina Circondariale

Il Comitato esecutivo dello 2ª Mostra bovina circondariale di Gallarate, nella sua seduta del 7 u. s. ha deliberato che la mostra venga tenuta il giorno 15 Aprile, in occasione della consueta fiera primaverile, nella località del Foro Boario.

Ha preso atto dei contributi accordati da vari Enti, nella misura seguente:

Ministero d'Agricoltura L. 500 e cinque medaglie; Comune di Gallarate L. 500; Cassa di Risparmio L. 300; Deputazione Provinciale L. 100; Comizio Agrario L. 100; Consorzio Agrario L. 100; Banca di Busto L. 40; Società di M. S. contro la mortalità del bestiame di S. Antonio L. 20; Società Agraria di Lombardia, tre medaglie d' Argento; Società Veterinaria di Torino, 2 med. d'argento. Inoltre hanno dato assicurazione del proprio appoggio finanziario la Banca di Gallarate e la Federazione Esercenti di Gallarate. Il Sig. Leopoldo Castiglioni, il benemerito Sindaco di Ferno, ha offerto L. 125, una medaglia d'oro e cinque d'argento agli espositori di Ferno, Samarate, Lonate, Cardano e Gallarate. Inoltre il Comtato ha stabilito di assegnare delle medaglie di collaborazione alle Società del bestiame che si saranno meglio interessate al buon esito della Mostra.

Il Veglionissimo "Risorgimento"

Rinunciamo a fare la cronaca minuta del Veglionissimo, a descrivere la folla, che assiepava i palchi e la platea del nostro *Condominio,* l' eleganza varia e squisita delle *toilettes* femminili; non facciamo cenno del nome delle signore e delle signorine, che abbellivano i palchi; taciamo delle innumeri maschere e mascherine, che davano al Teatro una nota gaia e festosa.

L' illuminazione tricolore riuscì benissimo.

Alla porta i membri del Comitato offrivano alle signore un garofano bianco o rosso coi colori nazionali e ai cavalieri una coccardina tricolore.

Arrivarono da Milano buon numero di trentini; i soci della Trento-Trieste distribuivano articoli di propaganda; la musica intonò verso le ventuna e mezzo gli inni nazionali. Tutto dava alla serata carnevalesca una nota simpatica di patriottismo.

E le danze cominciarono, mentre per l' aria si diffondeva una suggestione mirabile, che dava esca alle più allegre risate, alle scenette più gioconde.

Alla mezzanotte il presidente Caroli fece l'appello dei concorrenti; dopo di che tutti i convenuti si sparsero nelle vie per recarsi a cena.

Al *Leon d'Oro* erano convenuti i trentini. Al levar delle mense la presidenza della Trento-Trieste offerse lo *champagne* fra i brindisi e i canti patriottici, che si prolungarono fino alla rientrata in Teatro.

Dopo cena, le danze ricominciarono più vivaci, più caratteristiche.

Verso le tre del mattino ebbe luogo la premiazione.

I premi furono dalla Giuria così assegnati:

1. di L. 100 in oro e ricco gonfalone: sei elegantissime mascherine rappresentanti la bandiera italiana; il 2. alle due jupe-culottes; 3. Una vivandiera.

Furono pure premiati il gruppo delle sei Chantecler, dei bersaglieri, due vivandiere, i carbonari, una graziosissima piccola vivandiera e la jupe coulotte col domino.

Dei palchi furono premiati quelli dei bersaglieri e quello della bandiera italiana. Molti dei premiati rinunciarono generosamente al premio in denaro.

L'incasso totale superò le 2000 lire.

Speciali e vivi ringraziamenti dobbiamo porgere a nome del Comitato alla Signora Isabella Longhi ved. Macchi, all' Ing. Carlo Bonomi, al Sig. Francesco Mozzati, che concessero il ricavo dell'affitto del loro palco al Comitato; siano pure ringraziate le signorine sorelle Maria, bersagliera, e Adele Sacconaghi, garibaldina, che tanto si prestarono col ragazzetto Bruno Curioni per la vendita degli articoli di propaganda.

La stessa lode va data ai Sigg. Carlo Ghiringhelli e Amleto Colombo di Agostino, come vanno ringraziati i Signori Giovanni Velati e Daniele Ravizzoli per i doni che inviarono al Comitato.

La Comitiva dei trentini che prese parte al Veglione in rappresentanza del Circolo Trentino di Milano ha scritto alla presisenza della *Trento e Trieste* la seguente lettera:

Egregi Signori,

Ancora sotto l'impressione dell' accoglienza splendida che loro ci hanno fatta — ringraziamo quanti — e furono tutti i presenti al veglione, ebbero verso di noi e per la causa che incarniamo parole di gentilezza e di incitamento.

Ci auguriamo che si ripetano le occasioni come quella di sabato e che noi si possa vedere e presto qui a Milano i nostri collaboratori bravi e fervidi di Gallarate.

I nostri speciali saluti al Comitato ordinatore del veglione e ai Direttori del gruppo locale della *Trento e Trieste. Milano 6-3-911.*

(seguono le firme)

Il carnevale.... in prigione

Nelle prime ore della domenica, mentre all' albergo Leon d' Oro ferveva l' animazione, nelle vicine carceri si svolgeva una scena che chiameremo comica.

I detenuti, stanchi di tanta baldoria che impediva loro di riposare, e più che altro indispettiti per non poter essi pure prendervi parte, decisero di attirare su di loro l'attenzione e di interrompere il divertimento.

Tolta la paglia dei pagliericci, la addossarono alla botola esterna, quindi — dicesi con un pezzo di cucchiaio — provocarono sul vicino sasso delle scintille, colle quali si servirono per dar fuoco alla paglia.

Le fiamme, e più che altro il fumo, richiamarono infatti l' attenzione di quanti si trovavano nel vicino albergo che diedero l' allarme. Accorsero subito carabinieri e pompieri, ma l' opera loro non fu necessaria perchè pochi istanti dopo, tutto era ritornato nello stato primitivo.

Fiori d'arancio

La settimana scorsa, il nostro amico Ezio Draghi, redattore del *Corriere della Sera,* si è unito in matrimonio con la signorina Mary dei marchesi Goffredo, figlia al cav. Ettore, commissario di P. S. ed alla marchesa Ermelinda Ferrari. Erano padrini della sposa il cav. Federico Pavoncelli di Cerignola ed il prof. Adolfo Sbano. Per lo sposo l' industriale signor Ludovico Onesti ed Ernesto Pincherle. Al caro amico e alla sua signora esprimiamo i nostri migliori auguri.

Un banchetto tra cuochi e camerieri

Fra tante iniziative di banchetti, ne è stata presa una anche per riunire la sera del 15 marzo cuochi e camerieri all' albergo dell' Angelo, condotto dal signor Colombo Carlo. Le inscrizioni si ricevono presso l'albergo Leon d' oro e il signor Sassi Luigi.

Il banchetto dei bergamaschi

Giovedì grasso all' Albergo Croce Bianca convennero i Bergamaschi residenti a Gallarate a fraterno banchetto

Venne servita la tradizionale polenta con gli uccelli.

Allo Champagne parlò il Sig. Gabrieli inneggiando a Bergamo e a Gallarate. Fu telegrafato al Sindaco di Bergamo.

Il banchetto fu egregiamente servito dal proprietario sig. Carlo Colombo.

Sindacato dei Giornalisti

I soci del Sindacato dei Giornalisti residenti in Gallarate sono convocati in adunanza per la sera del 14 Marzo 1911 alle 20,30, alla sede sociale al Caffè Ranzoni. Poichè devesi discutere di importanti questioni, nessuno manchi.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali di *Terapia Fisica* e, quindi efficaci nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico*, unico in Europa, fondato nel 892 dallo Specialista dottore L. GUIDO SCALA, ex direttore della sezione «Malattie di petto» nell'*Ospedale Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema* e dell'*Asma*, dei postumi di Pneumonie, guarigione della *Tubercolosi* in 1. *stadio*, *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio e unico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non ottenibili con qualunque altra cura, anche nei casi più gravi e pericolosi *avanzati* e nella stessa *tisi polmonare* pure in tutte le *Malattie dell'apparato respiratorio (visi vulvolari, Arteriosclerosi, Reumi: Nevrosi di cuore,* ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì e Domenica* dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si fanno le cure a tariffa ridottissima, cioè con un aumento dei soli 3,5 delle spese vive di consultazione.

Chiedere *opuscoli* e *referenze* che si inviano *gratis.* Via della Zecca, 3 bis, Milano.

SECONDI FIORI
BUSTO ARSIZIO - Umberto I, N. 4
OFFICINA MECCANICA
Macchine Industriali fisse e mobili – Agricole
GARAGE – Riparazioni – deposito
AUTOMOBILI BICICLETTE
Personale Specialista
Deposito coperture - Camere d'aria – Accessori
VULCANIZZAZIONE GOMME
Telefono N. 2-24

LA BELLEZZA
SPECIALITA' che in poco cura le forme estetiche della pelle e delle foglie le rughe e lioscezze delle guancie. Leggi deturpazione, cicatrici butterale, lentiggini macchie Un viso pallido, anemico brutto, roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo guarigione. Chiedere schiarimenti alla *Dr. A. Parlato,* Via Chiari N. 59, Napoli.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI STE DEBOLI
OCCHIALI - Unico e solo otto del mondo che leva la stanchezza agli occhi, evita il bisogno di portarenti. Da una invidiabile vista anche chi fosse settuagenario, OPUSCOLO illustrativo GRATIS scrivere:
V. Lagala *Vico secondo Jacomo* 1, *Napoli*

Dal primonaio
Il **Cav. Dott. PIO GARBARINO** ha ripreso in affitto la **direzione medica** dei Gabinetti medici e di **Terapia fisica** per **bagni di luce, elettricità, massaggi** per la cura della
SCIATICA ARTRITE
La **sciatica reumatica** si curano pure a domicilio. – Cure fisiche delle malattie di **stomaco e nervose,** obesità, pletora coll'apparecchio Dräger e colla cura Prof. De Giovanni per l'asma, enfisema e tutte le croniche.
Orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato
dalle 15 alle 18.
Gallarate, Via Tromba, 2 (Palazzo Monti) I. Piano
Filiale dell' Istituto Elettroterapico di Milano, Monte Napoleone 5 – Fondato nel 1897, ed approvato dal R. Prefettura.

Cesare Massani
GALLARATE — Via Massini, 13.
Vendita di macchine di sistema per cucire e ricamare – Lezioni date GRATIS – Le Macchine si danno in pagamenti garantiscono per 5 anni – Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* – Olio – Aghi – Pezzi di ricambio – Riparazioni – Prezzi modici – Rappresentante delle Stufe Americane Heinhagen.
MASSIMA COMENZA.

Fermentin(1)
contro il Diabete, Gastralgie, Acide urico
e tutte le malattie della pelle (furuncolosi, eczema, ecc.). *Opuscolo a richiesta.*
Piazza Pozzo delle Cornacchie, 62 – Roma
Telefono 86-38 – *Si spedisce a domicilio*

Roma 24 maggio 1907.
Il „Fermentin" della Società *Salubritas* di Amsterdam, è per mia esperienza il *migliore dei preparativi di simil pia* che prestano così segnalati servizi contro il Diabete, la furunculosi e certe manifestazioni dalmente con eruzioni cutanee croniche.
Da quando l'ho potuto prescrivo in presenza di giusti infermi e gl'infermi si prestano volontieri a prenderlo anche per *lungo temp per gli evidenti* che ne traggono.
Prof. TOGALDI
Primario degli Ospedali
Capo dell'Ufficio Sanitario di Roma.
(1) Il „Fermentin" si trova nelle principali farmacie del Regno.
UNICO DEPURATIVO DEL SANGUE

IL NOSTRO TRIBUNALE

Si tratta — troppo evidentemente — del Tribunale di Busto Arsizio: ma vi sono anche troppo interessati i nostri concittadini.

Ora si può ben dire che la giustizia è arenata: le cause, per insufficienza di giudici, si rinviano alle calende greche, gli avvocati protestano e il Presidente risponde con nn gesto desolato.

Ma che debba diventare il Tribunale di Busto Arsizio la cenerentola d' Italia?

Gli avvocati hanno anche ventilato, in segno di protesta o per ottenere qualche energico provvedimento, una proposta di sciopero.

Sciopero o non sciopero, qualcosa si deve fare. Gli interessi dei cittadini devono essere pur sempre in qualche modo tutelati.

Biblioteca Popolare

Dal 1 al 28 Febbraio scorso si ebbe alla nostra Biblioteca popolare il seguente movimento:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 4;

Totale dei soci a tutto il 28 Febbraio 1911 N. 269;

Libri dati in lettura 451. Lettori maschi 234 femmine 108.

Libri pervenuti in dono: N. 6 dalla Signorina Anna Sottocasa

Cronaca d'oro

In questi ultimi giorni furon erogate a favore dell'Asilo Infantile Ponti le seguenti somme:

dal sig. Cav. Giovanni Bossi Direttore della Banca di Gallarate L. 1000. — dal sig. Gaetano Brusa di Milano L. 50 — dalla famiglia del Rag. Leopoldo Ranchet per l'Asilo di Madonna in Campagna L. 40 — da alcuni amici festeggiando il Giovedì grasso L. 35 — dagli Ing. Tenconi e Moroni L. 18.

Ai gentili benefattori vadano i più vivi ringraziamenti.

I Signori F.lli Pessina di Varese nell'anniversario della morte della loro genitrice versarono come di consueto L. 10 all'Ortanotrofio Maschile.

Crisantemi

Domenica scorsa moriva improvvisamente a Rimini la contessa Scapinelli, moglie del conte Enrico Scapinelli, già Sotto-prefetto nella nostra città.

Alla desolata famiglia inviamo le nostre condoglianze.

Stato Civile di Gallarate

Dal 3 al 9 Marzo 1911

Nati N. 6: cioè 2 Maschi e 4 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Giaminni Ernesto ferroviere con Robusati Carolina casalinga.

MATRIMONI:

Provasoli Carlo operaio con Carù Giuseppina tessitrice.

MORTI:

Monti Rinaldo infante - Rabuffetti Buono infante - Cremona Elodise d'anni 70 casalinga - Cagnoni Teresa d'anni 77 casalinga - Quaglia Palmira d'anni 74 casalinga.

DALL'ALTO MILANESE

BUSTO ARSIZIO

FOOT - BALL

La squadra juventina, che si difese valorosamente contro la squadra gallaratese domenica scorsa, sostenne anche sabato un match d'allenamento colla prima squadra della *Forti e Liberi*, uscendone vittoriosa con 4 goal contro 2.

Se il risultato non fu troppo persuasivo, lo si deve alle condizioni del terreno che lascia molto a desiderare e all'irruenza degli avversari specialmente del capitano.

Ecco la squadra:

Colombo Macoggi 1. - Macoggi 2. - Crespi - Cozzi 2. (capitano) - Giamberini - Cozzi 1. - Ottolini - Grampa - Montani - Garelli - Domenica poi una squadra mista 1. e 2. si incontrò colla 1. della *Pro Italia* ottenendo una vittoria netta con 8 goal a 1.

Come si vede l'*Iuventus* non perde il suo tempo e ciò si deve ai bravi dirigenti e ai solerti *foot - balleurs* Colombo, Macoggi, Garelli e Cozzi G. capitano. Auguri sinceri.

La situazione politica del nostro Collegio

Su questo tema domenica, al congresso socialista collegiale di Fagnano Olona, si farà un'ampia discussione che condurrà forse alla prevalenza della tattica intransigente.

Senza entrare nel merito vero della questione dal punto di vista socialista, ma trattando la questione da un punto di vista politico generale, francamente noi ci sentiamo di biasimare la tattica intransigente.

Il nostro Collegio che è da più di un decennio rappresentato alla Camera da uu deputato Democratico Repubblicano, emanazione sicura del blocco popolare che in tutti i comuni del nostro collegiò trionfa, per questa tattica intransigente, si vedrebbe certamente domani rappresentato da un deputato forcaiolo - clericale.

A tutti è noto quanto sia nociva questa tattica, principalmente quando l'avversario è temibile, principalmente quando è il blocco clerico moderato, blocco emanato dagli oratori e dalle sacristie, che ha una potenza forte nei paesi dove regna ancora l'ignoranza, dove il prete dal pulpito obbliga i poveri contadini a votare per A o B.

Qui il popolo non è socialista; il popolo qui non ha idee politiche; qui il popolo che è tutto operaio, il popolo, che è una famiglia sola. non può e non deve lottare diviso; quì, dove esso vota per i popolari, perchè ha dei sentimenti di simpatia verso chi si ribella contro quell' autorità che anche a lui sembra ormai dannosa e tiranna, quì è necessario il blocco popolare.

Il popolano quì è lavoratore, e perciò lotta pel miglioramento della sua classe e le divisioni politiche sottili e artificiose non le può ancora comprendere; istruiamolo quindi prima, insegnamogli un po' la via giusta, la via media e trionfale della democrazia, perchè le distinzioni politiche, teoricamente utili e necessarie, quì urtano contro la infrangibile necessità della vita reale.

Oggi il popolo è anticlericale, perchè odia quell' uomo che lo tenne schiavo, che cercò di coprire con la veste nera la luce candida ed abbagliante di un sole puro. Domani, quando vedrà due candidati che si professeranno ambedue del popolo, che dirà?

Per chi voterà? Non potrebbe allora ritornare ancora nel grembo troppo grande... e indulgente..... del suo parroco?

Non seminiamo quindi discordie precoci; molto cammino hanno i popolani da percorrere insieme, ed io mi auguro che la discussione di domenica sia il voto sincero di tutti gli elettori e non di una parte di essa *L. F.*

FERNO

Veglia danzante all' Unione progressista

I soci dell' *Unione progressista* si son riuniti a banchetto, nel pomeriggio di domenica scorsa. Il servizio venne egregiamente disimpegnato dal nostro concittadino Damiano Pedrotti, al quale tributiamo una lode meritata.

Alle ore otto precise, l' orchestra, composta di alcuni professionisti di Milano ha attaccato il *valser* di introduzione, destando vivissima ammirazione nei presenti.

Al piano sedevano la gentile Signorina Serafina Angiolini col fratello Francesco, che hanno riscosso entusiastici applausi dai buongustai in fatto di musica. Anche il flauto coi violini e il contrabasso furono ammirati.

Numerosissimo il concorso degli invitati, e non credo di esagerare dicendo che circa 300 persone, fra le quali molte signorine dei paesi viciniori, erano presenti.

L'egregio presidente, Sig. Leopoldo Castiglioni, ha offerto a tutte le intervenute fiori freschi e dolci, e si è trattenuto esso pure sino a tarda ora, felicissimo nel constatare l' ordine perfetto che regnava nelle *splendide* sale sociali e l' entusiasmo degli invitati.

Ora che il ghiaccio è rotto, l'Associazione non si soffermerà; e, di tanto in tanto, darà delle feste del genere largheggiando sempre negli inviti a persone estranee, per dimostrare loro quante buone cose si possono fare quando persone volonterose e di cuore come i Castiglioni vigilano alle sorti del paese.

I fiaschi del pseudo-padrone di Ferno

A Ferno c'è un tale che si ritiene lui padrone del paese. Iniziò prima una campagna contro l' Amministrazione Comunale e il Sindaco Castiglioni e diceva: « Verranno le elezioni! » Vennero le elezioni e il nostro padrone fece fiasco.

Allora cambiò tattica e prese di mira l' assessore anziano, consigliere da tempo immemorabile e non mai ritenuto incompatibile. Il padrone tirò le fila dei suoi burattini, fe' stendere un ricorso contro l' assessore anziano: altro fiasco!

Ritorna alla carica contro il Sindaco: i burattini scrivono una lettera contro il Consorzio Esercenti: fiasco!

I burattini sono spinti sulle scale della sottoprefettura a piangere sulla rovina di Ferno infeudata ai sovversivi per colpa del Castiglioni: anche qui fiasco!

Il Sindaco allora, stanco, getta in faccia ai burattini le sue dimissioni con la frase « *con voi non farò più il Sindaco* ». Essi piangono, respingono le dimissioni: fiasco!

Allora il burattinaio accorre, piange, si confida con l'assessore prima fustigato e dichiara che la guerra era rivolta a uu compagno di Giunta, a un rospo indigeribile. Bisogna mandar via quello! Ma gli altri duri! Altro fiasco!

Ma la farsa continua ancora e ve ne terrò informati.

I ladri nella chiesa

I ladri ora si sono dedicati a lavoro meno proficuo, ma più sicuro: alla vuotatura delle cassette delle elemosine nelle chiese.

L'altra notte il luogo prescelto fu la chiesa S. Martino. Dopo essere entrati, si impossessarono del contenuto delle cassette delle elemosine, quindi andarono a fornirsi di generi alimentari nel pollaio del possidente Sala Antonio di Casorate, al quale rubarono quattro grasse galline.

Societa Elettrica Saronnese

Avviso di Convocazione.

I Signori Azionisti della Società Elettrica Saronnese sono convocati in Assemblea Ordinaria il 19 Marzo 1911 alle ora 13.30 circa negli Uffici della Società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Corsiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio Sociale al 31 Dicembre 1910 e proposta di dividendo.
4. Nomina alle cariche Sociali:

a) di tre Consiglieri scadenti per compiuto biennio;

b) di tre Sindaci effettivi e di due supplenti a norma dell'Art. 8 dello Statuto Sociale.

5. Retribuzione ai Sigg Sindaci per l'anno 1911.

N.B. - Il deposito delle azioni per intervenire all' Assemblea dovrà essere fatto almeno tre giorni prima del 19 Marzo presso la Banca di Busto Arsizio in Saronno, in Milano, in Busto Arsizio o presso il Credito Italiano in Milano. Nel caso andasse deserta la prima convocazione, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati pel giorno 26 Marzo a norma dello Statuto Sociale.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Giumani Giovanni Gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

STABILIMENTO SANITARIO **ROSSI**

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910

per la cura delle

MALATTIE

NERVOSE E MENTALI

MILANO (Turro)

Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI

È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

ANCHE A MILANO

Non solamente nella nostra città, ma dapertutto è un coro di riconoscenza; leggete. La Signora Matilde Nob. De Enrici Becattini, 3, Via Beccaria «Il solo esperimento delle Pillole Foster per i Reni dopo tante cure negative, ha talmente giovato alle mie sofferenze di qualche anno, che non indugio dichiarare essere veramente le vostre Pillole un rimedio degno della massima considerazione e di ogni più sincera fiducia. Esse sono di un' efficacia meravigliosa. Il mio stato generale depresso da lungo tempo subì manifesto miglioramento non appena esperimentata la vostra Specialità ed anzi ora stò proseguendo nella cura con tutta convinzione di guarire completamante.

«Vi autorizzo a valervi di questo coscienzoso e leale attestato a vantaggio sofferenti. (Firmato) Matilde Nob. De Enrici Becattini.»

Quando uno dei siutomi segnenti avverte che i reni sono colpiti, così ad esempio quando vi sentite uu malessere e provate un dolore uu dorso degli stordimenti, delle palpitazioni di cuore pesantezza alte palpebre rigidezza nelle articolazioni quando siete abbatuti e sovvrecitati, e le vostre urine sono torbide, lasciano uu abbondante deposito ed il loro volume è annormale, preudete subito le Pillole Foster per i reni. (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola via Mercanti Gallarate).

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. - e franco per posta indirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giougio, Specialità Foster, 19, Via Capuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 8 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti Applicazione di dentiere e denti artificiali.

L' Ovatta Thermogène

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il « **Thermogène** » è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (**raffreddori, tossi, mali di gola torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie**) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'jodio, ecc. Il « **Thermogène** », è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l' azione tardasse a prodursi si inumidisca l' ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1,50 la scatola

VANDENBROECK & C.ie - Bruxelles

Deposito Generale per l'Italia: **I. PENAGINI**

MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

fondato dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telefono N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivamente filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario o Cinecologo: Prof. Dott. M. SELMI residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti

Otorinolariugoiatra: Dott. F. Acerbi

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Signartà.

ASSISTENZA FAMILIARE - CONFORT MODERNO

Programmi a richiesta

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Amaretti Gallarate

Specialità unica della

"Premiata Pasticceria„ di

Angelo Riva

Via Mazzini, 17

I più squisiti e preferiti dai buongustai

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Olio Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare depauperano l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indirette per alterazione del sistema nervoso.

Gli individui nevrastenici, esauriti cioè da un "surmenage„ intellettuale o fisico, gli anemici per deficiente ematopoiesi o per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esaurienti, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proficuo per il benessere del loro organismo.

Manca loro lo stimolo dell'appetito in primo luogo e poi anche mangiando cibi scelti, prelibati e facilmente assimilabili, non riescono a ricostituirsi, poichè lo stomaco difetta di succhi gastrici; la motilità intestinale è torpida, se non abolita.

Come riparare a quest'inconveniente?

Gli agenti chimici impiegati per riattivare tali funzioni gastriche, hanno dato risulteti favorevoli bensì, ma del tutto transitori.

La Somatose, lanciata in commercio or sono quindici anni, ha colmato queste grave lacuna, ed essa costituisce e costituirà una vera ancora di salvezza per i succitati pazienti. Essa è l'alimento razionale, perchè contiene l'albumina della carne, in uno steto già predigerito, pronto cioè ad essere assimilata, risparmiando allo stomaco il lavoro che dovrebbe, ma che non può fare, date le condizioni patologiche in cui si trova.

Il prodotto vanta altre due preziose qualità e sono: "quella di risvegliare lo stimolo dell'appetito„ e "quella di regolarizzare l'alvo„.

Nessun preparato, che abbia fama di ricostituente, è stato preso in così alta considerazione in tutto il mondo scientifico come la Somatose. Su di essa sono state pubblicate finora oltre 260 memorie. Ed i suoi pregi sono evidentemente indiscutibili.

Essa suscita nel paziente una serie di fenomeni favorevoli, che concatenati fra di loro, hanno per punto terminale la ricostituzione dell'organismo.

Infatti, avendo essa la proprietà mirabile, di risvegliare l'appetito, di conseguenza apporterà nello stomaco un aumento della secrezione dei succhi digestivi, quindi migliore assimilazione, migliore ematosi, aumento dei movimenti peristaltici intestinali, con relativa scomparsa della costipazione abituale; e come risultente ultima si verifica la prosperità rapida di tutto l'organismo, compreso il sistema nervoso. I benefici effetti di questo eccellente preparato si rendono sensibilmente manifesti dopo 3-4 settimane di cura, ed anche prima.

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

Anche il Prof. **MARAGLIANO**, della Clinica Medica di Genova (in una sua lezione pubblicate sulla "Cronaca della Clinica Medica di Genova„), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'intessamento di tutto quanto sarà possibile di potere conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire **5,15** e se per l'estero Lire **6** entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento„

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Rieune ferme di paralisi - Impotenza - Isteria - Ecchilide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista.** È ancaraine rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri delle maiarie e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 5.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cerve - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto uella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarli d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillerà a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3 — franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trensano (Brescia) 12 - 10 - 10

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina*, pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

Al CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicatu per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indebolit, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una prepar..zione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho nè un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERRANI ERNESTO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsaparigila composte dal farmacista

Luigi Falcone di Alessandria

30 = Pillole Falcone

Distinti medici approvano che: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'inconveniente dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni,** Contro cartolina-vaglia di L. **3,20.** Si spediscono franco di porto in tutto il regno. Vendita in Gallarate: *Farmacia Tenconi.*

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I e Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre a filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo. 25.

Marca di Fabbrica

Bruxelles e Buenos Ayres 1910, 3 Grands Prix

R. WOLF

MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole**, tipo **WOLF**, da 10 a 300 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 240.000

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbr. & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1.25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata: CARAMELLA MILANO